



Università degli Studi di Genova
GIARDINI BOTANICI HANBURY
Area Protetta Regionale



Ventimiglia 26.06.2024

OGGETTO: *Comunicato stampa sull'attivazione del Regolamento dell'Area di Tutela Marina di Capo Mortola e sue disposizioni attuative*

Con la presente si comunica, con preghiera di diffusione, che dal mese di giugno è attivo il Regolamento dell'Area di Tutela Marina di Capo Mortola e relative disposizioni attuative, approvati il 01.06.2024 dal Comitato di Gestione dell'Area protetta regionale Giardini Botanici Hanbury e definitivamente approvato il 12.06.2024 dall'ente gestore, il Centro di servizi di Ateneo GBH&HBG – Università di Genova.

L'Area di Tutela Marina di Capo Mortola copre il tratto di mare tra la Piana di Latte e Capo Mortola nel Comune di Ventimiglia, delimitati da mire a terra e mede a mare di colore giallo, all'interno dei seguenti punti:

	Latitudine	Longitudine
Miraggio a terra -Balzi Rossi	43° 47' 02,4'' N	7° 32' 00,0'' E
Meda a mare – Vertice di Ponente	43° 46' 19,1'' N	7° 32' 00,0'' E
Meda a mare – Vertice di Levante	43° 46' 00,0'' N	7° 34' 00,0'' E
Miraggio a terra -Piana di Latte	43° 47' 23,7'' N	7° 34' 00,0'' E

Il regolamento rende funzionale l'Area di Tutela Marina di Capo Mortola a protezione delle bellezze e unicità naturalistiche che conserva. L'Area di Tutela è caratterizzata, infatti, dalla presenza di prateria di *Posidonia oceanica*. La deliberazione di Giunta Regionale n. 1533 del 2.12.2005, definendo i criteri diretti a salvaguardare l'habitat prioritario prateria di *Posidonia oceanica*, sottolinea la necessità di salvaguardare questa preziosa comunità biologica.

La *Posidonia oceanica* si è evoluta come tutte le Fanerogame marine da Angiosperme che vivevano nella zona intertidale, al confine tra la terra e il mare, e che erano quindi in grado di sopportare brevi periodi di immersione in acqua. Il ruolo fondamentale svolto da questa pianta marina è dovuto a diversi fattori, fra i quali:

- la produzione di una notevole quantità di ossigeno indispensabile allo sviluppo dei processi biologici;
- la produzione di biomassa ed energia che viene distribuita, attraverso la rete trofica, alla fauna di prateria e successivamente all'esterno, in altri ecosistemi sia limitrofi, sia distanti e molto più profondi;
- offrire riparo costituire area di riproduzione per molti pesci, cefalopodi, bivalvi, gasteropodi, echinodermi e tunicati, costituendo un vero e proprio serbatoio di biodiversità;
- consolidare il fondale sotto costa contribuendo a contrastare un eccessivo trasporto di sedimenti sottili dalle correnti costiere;
- agire da barriera smorzando la forza delle correnti e delle onde, prevenendo l'erosione costiera;

La rarefazione e la scomparsa delle praterie di *Posidonia* sono dovute a cause molteplici, fra cui:

- l'azione meccanica della pesca a strascico che molto spesso agisce, contro le norme di legge, all'interno della batimetrica dei 50 metri;
- l'azione meccanica provocata dalle ancore e dalle rispettive catene delle imbarcazioni da diporto;
- l'inquinamento, che può agire in vari modi (agenti inquinanti, torbidità) ed avere cause diverse (scarichi, sversamenti di idrocarburi, detergenti e vernici usati nella nautica, rifiuti solidi, ecc.);
- eutrofizzazione delle acque costiere che provoca un'abnorme crescita delle alghe epifite, ostacolando così la fotosintesi.

Tra le attività che è necessario regolamentare, ai fini di una gestione sostenibile della fascia costiera, vi è il turismo nautico per le conseguenze negative che può avere sugli ecosistemi.

In questo contesto si inserisce il regolamento dell'ATM che diventa strumento di gestione del tratto di mare tra i Balzi Rossi e la Piana di Latte nel Comune di Ventimiglia. Il regolamento, reperibile nel sito <https://giardinihanbury.com/area-protetta/info-general> contiene questi elementi principali:

ACCESSIBILITA' e DIVIETI

- Divieto di transito ad imbarcazioni di dimensione superiore a 24 m, ad una distanza inferiore a 500 m dalla costa;
- Divieto di accesso in tutta l'area a moto d'acqua e mezzi simili;
- La navigazione, per tutte le imbarcazioni che possono transitare all'interno dell'ATM, è concessa in esclusivo dislocamento;
- Sono vietati: il prelievo di acqua, l'asportazione, anche parziale, ed il danneggiamento di organismi, formazioni geologiche e minerali e reperti paleontologici ed archeologici;
- È vietato lo sversamento di sostanze inquinanti in mare, nonché l'abbandono di oggetti, attrezzi, rifiuti di qualsiasi natura o quant'altro possa determinare direttamente o indirettamente danno all'ecosistema marino.

ORMEGGI

- Divieto di ancoraggio alle unità navali aventi lunghezza fuori tutto superiore a metri 5 su fondale caratterizzato dalla presenza di prateria di *Posidonia oceanica*; queste, però, possono ancorare nelle zone prive di prateria di *Posidonia oceanica*, oppure ormeggiarsi alle boe di ormeggio regolamentato predisposte dall'Ente gestore. Le boe per ormeggio presenti all'interno del sito sono di due tipi: - colore giallo per imbarcazioni sino a 15 m l.f.t. massimo; - colore rosso per imbarcazioni sino a 10 m l.f.t. massimo.
- Le imbarcazioni a supporto delle immersioni subacquee con autorespiratore devono utilizzare le strutture di ormeggio predisposte dall'Ente gestore o dare fondo esclusivamente nei siti d'ancoraggio a tal fine specificamente individuati mediante coordinate geografiche, fornite dall'Ente gestore previa autorizzazione formale.
- L'ormeggio di imbarcazioni a supporto delle immersioni subacquee individuali autorizzate è consentito, nei luoghi indicati sul sito dell'Ente gestore e periodicamente aggiornate. In questi siti sarà anche indicata la modalità di sosta delle imbarcazioni o con ormeggio autonomo o alla panna, per il tempo strettamente sufficiente per effettuare l'immersione.

PESCA

E' possibile effettuare la piccola pesca professionale ma è riservata a: pescatori residenti a Ventimiglia, pescatori appartenenti a cooperative con sede nel comune di Ventimiglia, imprese di pesca con imbarcazioni iscritte presso gli Uffici Marittimi compresi tra Bordighera e Sanremo, esclusivamente previa autorizzazione dell'Ente gestore. Alla scadenza di ogni autorizzazione di pesca, per favorire il monitoraggio dell'ittiofauna, al soggetto autorizzato è richiesta una relazione sul pescato, indicando tipologia, quantità e taglia

La pesca non professionale è consentita previa autorizzazione dell'Ente gestore, secondo specifiche regolamentazioni. I pescatori non professionisti possono utilizzare esclusivamente le seguenti attrezzature: traina, bolentino, lenze e canne, con un massimo di due attrezzi a persona e comunque non più di tre attrezzi per barca.

Con un cordiale saluto

Il Direttore dell'Area Protetta Regionale
Giardini Botanici Hanbury
Prof. Luigi Minuto

(firmato digitalmente)